

Repertorio n. 15844

Raccolta n. 4236

VERBALE DI ASSEMBLEA

DELL'ASSOCIAZIONE A.GE.DI. onlus - ASSOCIAZIONE GENITORI

DI BAMBINI E ADULTI DISABILI

REPUBBLICA ITALIANA

Registrato a: REGGIO  
CALABRIA  
il: 25/10/2022  
n. 4606  
Serie 1T  
Pagati euro: esente

L'anno duemilaventidue, il giorno 24 (ventiquattro) del mese di ottobre, in Reggio di Calabria, in Corso Garibaldi, n. 106, alle ore sedici e minuti quaranta.

Avanti a me Dott.ssa Anna Putorti', Notaio in Villa San Giovanni, iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Reggio Calabria e Locri.

È PERSONALMENTE COMPARSA LA SIGNORA:

- Maria Mirella Gangeri nata a Reggio Calabria il giorno 11 giugno 1957 domiciliata per la carica presso la sede sociale ove infra, agente nella sua qualità di Presidente del Comitato Direttivo e come tale legale rappresentante dell'associazione "A.GE.DI. onlus - ASSOCIAZIONE GENITORI DI BAMBINI E ADULTI DISABILI", con sede in Reggio Calabria, in Viale Amendola, 12 codice fiscale: 92008900802 in rappresentanza dell'Associazione stessa, munita degli occorrenti poteri in virtù del vigente statuto sociale.

Detta comparente, della cui identità personale io notaio sono certo, mi richiede di redigere il verbale della riunione dell'Assemblea della predetta associazione, riunita in questo giorno, luogo ed ora per discutere e deliberare

sul seguente

#### ORDINE DEL GIORNO

- Adeguamento dello Statuto alla normativa di cui al D.LGS. 117/2017 e sua approvazione

- varie ed eventuali

Aderendo alla richiesta fattami, io Notaio do atto di quanto segue.

Assume la presidenza della riunione, ai sensi di statuto, la comparente signora Maria Mirella Gangeri, la quale dichiara:

- che la presente riunione è stata convocata, in prima convocazione per il giorno 21 ottobre alle ore 7:00 ed in seconda convocazione in data odierna, alle ore 16:30 con avviso diramato a tutti gli aventi diritto in data 5 ottobre 2022

- che sono presenti:

- essa comparente;

- Riesen Doris nato Berna il 15 gennaio 1964 e domiciliato in Reggio Calabria, C.da Cafari 40/C

- Comi Adriana Annamaria nata a Reggio Calabria il 15 giugno 1955 e domiciliata in Reggio Calabria, Via Benassai n.11;

- Vadala' Anna nata a Reggio Calabria il 29 settembre 1949 e domiciliata in Reggio Calabria Via Boschicello San Sperato n.74

mentre risultano assenti giustificati gli altri membri del comitato Direttivo i signori Morisani Domenico nato a Vasto il 28 gennaio 1957 , Candela Alfredo nato a Reggio Calabria il 29 marzo 1970; Zappala' Daniele nato a Reggio Calabria il 5 ottobre 1963 e Azzara' Emanuel Pasquale, nato a Reggio Calabria il 1 giugno 1983;

- che per il Collegio dei Revisori dei conti sono presenti:

- Dott. Francesco Silvestrini nato a Reggio Calabria il 2 dicembre 1969 ed ivi domiciliato in Cda Chiantella Fondo n.35 in qualita' di Presidente;

- Dott. Rosace Francesco nato a Reggio Calabria il 25 febbraio 1978 ed ivi domiciliato Via Modena S.Sp.n2/B

- sono qui intervenuti personalmente o rappresentati mediante regolari deleghe consegnate alla Presidente viste, controllate dalla medesima Presidente e conservate negli atti dell'associazione numero 33 (trentatre) soci su 50 (cinquanta), iscritti all'associazione in regola con il pagamento della quota annuale associativa, come risulta dal foglio presenze che, debitamente sottoscritto dalla stessa Presidente dell'assemblea e da me Notaio, si allega al presente atto sotto la lettera "A".

Alla luce di quanto sopra esposto la Presidente, pertanto, dichiara che la presente assemblea e' validamente costituita, in seconda convocazione essendo andata deserta

la prima convocazione fissata per il giorno 21 ottobre 2022 ed atta a discutere e deliberare sull'ordine del giorno, a norma del vigente statuto, verso il quale i presenti non hanno eccezioni da sollevare.

Tutti i soci si dichiarano dettagliatamente informati sugli argomenti all'ordine del giorno.

A questo punto la Presidente dichiara aperta la seduta invitando me notaio a fungere da Segretario.

Aperta la seduta, il Presidente illustra all'Assemblea che a seguito dell'entrata in vigore del "Codice del Terzo Settore", si presenta l'opportunità nonché la necessità, in ragione delle attività svolte dall'Associazione e nella prospettiva di adottare la qualifica di "Ente del Terzo Settore", di adeguare lo statuto sociale alla nuova disciplina normativa di cui al D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 pubblicato in G.U. n. 179 del 2 agosto 2017.

Il Presidente in proposito precisa che:

- la categoria delle Onlus è destinata ad essere abrogata a decorrere dal periodo di imposta successivo all'autorizzazione della Commissione Europea di cui all'art. 101, comma 10, del D.Lgs. n. 117/2017 e comunque non prima del periodo di imposta successivo a quello di operatività del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

Pertanto - continua il Presidente è necessario provvedere all'iscrizione dell'Associazione nel RUNTS per non incor-

rere nelle scadenze di legge.

La Presidente specifica che si perderà l'acronimo O.N.L.U.S., presente attualmente nella denominazione dell'associazione, che verrà sostituito con la nuova tipologia "Organizzazione di Volontariato" come richiesto dal Codice del Terzo Settore.

Il Presidente propone di adeguare lo statuto alle disposizioni del D.Lgs. 117/2017 ricordando, in proposito, che l'Associazione è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni del Codice del Terzo Settore come anche risulta dalla comunicazione pervenuta in data 16 settembre 2022 Prot. 406710 dalla Regione Calabria Dipartimento Lavoro e Welfare avente ad oggetto la procedura di verificata post-trasmigrazione degli Enti già iscritti nel Registro Regionale delle Associazioni di Volontariato.

Il Presidente ricorda ai soci che l'Associazione con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.164 del 22 dicembre 2015 ha ottenuto il riconoscimento della Personalità Giuridica di diritto privato; prosegue spiegando che con l'iscrizione al R.U.N.T.S. si verifica una sospensione degli effetti della precedente iscrizione presso il Registro delle Persone Giuridiche e pertanto, dopo l'iscrizione nel Registro del Terzo Settore, l'associazione soggiacerà alla disciplina propria del Codice del Terzo settore e sarà sottoposta ai controlli in esso pre-

visti; conclude illustrando ai soci che si procederà' appunto con l'iscrizione dell'associazione al R.U.N.T.S. richiedendo che la stessa mantenga la personalità giuridica.

Presenta quindi agli intervenuti il testo di statuto aggiornato, precisando che la sua efficacia sarà soggetta alla normativa di legge.

In particolare, il Presidente rammenta che:

- all'articolo 1 dello statuto è indicata la nuova denominazione: "A.GE.DI. OdV ASSOCIAZIONE GENITORI DI BAMBINI E ADULTI DISABILI";

- all'articolo 2 è specificato che l'Associazione persegue le finalità di cui alle seguenti lettere dell'art. 5 del Codice del Terzo Settore (D. Lgs. 3 luglio 2017, n.117): "L'Associazione si impegna a sostenere psicologicamente e con appoggi pratici le famiglie, sul piano sociale e morale, ispirandosi a principi di democrazia e gratuità, fin dalla fase più critica che segue la nascita di un figlio con disabilità e per il successivo processo di accettazione del bambino con disabilità. L'Associazione opera per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, svolgendo prevalentemente in favore di terzi le seguenti attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D. Lgs. 117/2017, avvalendosi prevalentemente-

mente dell'attività di volontariato dei propri associati:

a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;

b) interventi e prestazioni sanitarie;

c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;

d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;

h) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;

i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;

p) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa

sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106;

q) alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;

s) agricoltura sociale, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 agosto 2015, n. 141, e successive modificazioni;

u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;

v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;

w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui

all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007,  
n. 244;

z) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di  
beni confiscati alla criminalità organizzata.

Mediante la realizzazione delle seguenti azioni:

collaborare con gli Enti Pubblici e Privati, con altri  
ETS, per un'azione che rimuova le cause originanti la di-  
sabilità e la cultura dell'emarginazione;

collaborare con azioni e servizi di volontariato con tut-  
ti gli organismi, pubblici e privati, locali e nazionali,  
che abbiano per scopo la tutela degli emarginati;

collaborare con strutture pubbliche e private, promuovere  
e/o gestire direttamente attività di prevenzione, di for-  
mazione, di educazione socio-sanitaria, di assistenza do-  
miciliare e scolastica e servizi riferiti al Dopo di Noi,  
nonché realizzare attività lavorativa i cui prodotti pos-  
sono essere destinati alla vendita;

compiere tutte le operazioni finanziarie, mobiliari e im-  
mobiliari, aventi pertinenza con gli scopi associativi;

favorire l'impiego di giovani volontari anche in servizio  
civile universale;

organizzare campi di studio, lavoro e vacanza destinate a  
persone con disabilità e loro familiari;

divulgare con mezzi idonei una corretta informazione tra  
le famiglie e l'opinione pubblica, facendo opera di sen-

sibilizzazione, sottolineando le conseguenze che la nascita di un bambino disabile comporta sul piano sociale, familiare e morale;

promuovere iniziative di carattere socio-culturale, idonee a sensibilizzare l'opinione pubblica sui problemi dell'emarginazione.

L'Associazione potrà esercitare attività diverse, secondarie e strumentali alle attività di interesse generale di cui al presente Statuto, anche mediante l'utilizzo di risorse volontarie e gratuite. L'organo deputato all'individuazione delle attività diverse che l'Associazione potrà svolgere è il Consiglio Direttivo.

L'Associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura esclusivamente nei limiti necessari al loro regolare funzionamento oppure nei limiti occorrenti a qualificare o specializzare l'attività svolta.

In ogni caso il numero dei lavoratori impiegati non può essere superiore al cinquanta per cento del numero dei volontari."

Il Presidente fa infine presente - ai sensi dell'art. 22 comma 4 D.Lgs. 117/2017 - che il patrimonio dell'Associazione è superiore ad Euro 15.000 (quindicimila) come risulta dalla relazione di stima del 6 OTTOBRE 2022 redatta dal Dott. Stefano Sofi Revisore Contabile e Dottore Com-

mercialista iscritto all'Albo Professionale al n.117 as-  
severata con giuramento in data 11 ottobre 2022 dinnanzi  
al notaio Stefano Poeta di Reggio Calabria rep.9868 che  
si allega sub "B", e conferma che anche alla data odierna  
il patrimonio è superiore a detto importo.

A tal proposito anche il Presidente del Collegio dei Re-  
visori dei Conti esprime parere favorevole e conferma che  
il patrimonio dell'Associazione e' superiore a detto im-  
porto.

Riguardo al secondo ed ultimo punto all'Ordine del gior-  
no, varie ed eventuali, nessuno dei presenti chiede la  
parola.

In conseguenza di quanto sopra esposto la Presidente sot-  
topone all'approvazione dell'attuale assemblea il nuovo  
testo dello statuto sociale composto di numero 23 (venti-  
tre) articoli che viene letto pertanto in Assemblea dalla  
Presidente.

In conseguenza di quanto sopra io Notaio procedo ad alle-  
gare l'intero suindicato testo del nuovo Statuto dell'As-  
sociazione al presente verbale sotto la lettera "C" onde  
formarne dello stesso parte integrante e sostanziale.

Dopo esauriente discussione, il Presidente invita l'As-  
semblea a deliberare approvando il nuovo testo di statuto  
sociale.

L'Assemblea della "A.GE.DI. onlus - ASSOCIAZIONE DENITORI

DI BAMBINI E ADULTI DISABILI" all'unanimità dei presenti aventi diritto a voto, con manifestazione del voto peralzata di mano

DELIBERA

1. di assumere la qualifica di Organizzazione di Volontariato, subordinatamente all'iscrizione nel relativo registro degli Enti del Terzo Settore, e pertanto di procedere all'iscrizione dell'Associazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) con la nuova denominazione "A.GE.DI. OdV ASSOCIAZIONE GENITORI DI BAMBINI E ADULTI DISABILI"

2. di adottare il testo di statuto che trovasi allegato al presente verbale sotto la lettera "C", testo che viene approvato nella sua interezza ed articolo per articolo;

3. di approvare che il testo di statuto adottato andrà a sostituire quello attuale nel rispetto di quanto stabilito nel D.Lgs. n. 117/2017

4. di delegare il Presidente a provvedere alla iscrizione nel RUNTS, intervenendo ove opportuno in atti notarili ulteriormente necessari per la verifica delle condizioni di legge e del patrimonio minimo, come previsto dall'art. 22 comma 1bis del citato decreto, ovvero integrativi del presente;

5. di autorizzare il Presidente ad apportare alle

odierne delibere e all'allegato statuto, le eventuali modifiche che fossero richieste per tutti i successivi adempimenti dalle pubbliche autorità competenti, ivi compresa l'Agenzia delle Entrate, e pertanto ogni tipo di modifica necessaria o anche solo opportuna per l'iscrizione della Fondazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore o per qualsivoglia altro adempimento anche di natura fiscale.

Si richiedono le agevolazioni riguardanti l'imposta di bollo e l'imposta di registro ai sensi dell'art. 8 della Legge 266/91.

Null'altro essendovi a deliberare e nessun altro chiedendo la parola, il Presidente dichiara chiusa l'assemblea alle ore diciassette e minuti venti.

Le spese e tasse del presente atto e conseguenti sono a carico dell'associazione.

E richiesto io notaio ho ricevuto il presente Verbale del quale, nonche' di quanto allegato, ho dato lettura in Assemblea alla comparente che lo approva e dichiara di trovarlo in tutto conforme alla sua volontà.

Detto Verbale è scritto a mano ed a macchina da me Notaio e da persona di mia fiducia in quattro fogli intercalati tra loro per pagine dodici e quanto fin qui della presente tredicesima.

La sottoscrizione del presente atto avviene alle ore di-

ciassette e minuti trenta.

F.to Gangeri Maria Mirella

F.to Anna Putorti' Notaio

-----L.S.-----

ASSEMBLEA A.GE.DI. onlus					Soci ordinari
Cognome	Nome	Luogo e data di nascita	Residenza Città	Residenza Indirizzo	FIRMA
Atampì	Anna <del>Damiana</del>	RC 24/09/1952	Reggio Calabria	Via Vico Ferruccio	<i>Anna Atampì</i>
Amadeo	Daniele	RC 30/03/66	Reggio Calabria	Viale Zerbi n29	
Aquilino	Domenica	RC 24/02/59	Reggio Calabria	Cda Livari Inf. 29b	<i>Domenica Aquilino</i>
Berretta	Sabina	Rc 18/12/1952	Reggio Calabria	Via Marina Arenile	<i>Sabina Berretta</i>
Cabulliese	Genoveffa	RC 14/08/1968	Reggio Calabria	Via Vito Inf 80	<i>Genoveffa Cabulliese</i>
Candela	Alfredo	RC 29/03/1970	Reggio Calabria	Via Reggio Campi	<i>Alfredo Candela</i>
Caridi	Caterina A.M.	RC 18/03/1954	Reggio Calabria	Via Mantova n.27	<i>Caterina Caridi</i>
Catalano	Antonia	Pellaro 10/03/1946	Reggio Calabria	V.le A.Moro Trav Morabito n°50	<i>Antonia Catalano</i>
Catalano	Elena	RC 15/06/1970	Reggio Calabria	Via eremo Condera n.5	
Comi	<del>ANNA</del> Adriana MARIA	R.C. 15/06/1955	Reggio Calabria	Via Benassai, 11	<i>Adriana Comi</i>
Dattola	Maria Gabriella	RC 14/01/68	Reggio Calabria	Cda Malderiti n85	<i>Maria Gabriella Dattola</i>
Falzea	Antonino	RC 27/09/1953	Reggio Calabria	Viale Aldo Moro Trav IV	
Ferraro	Bruno	RC 23/03/1959	Reggio Calabria	Vico Cartisano II, 40	<i>Bruno Ferraro</i>
Gangeri	Maria Mirella	R.C. 11/06/1957	Reggio Calabria	Via Ciccarello trav.IV, 23	<i>Maria Mirella Gangeri</i>
Gerico	Immacolata	RC 24/04/1945	Reggio Calabria	Via Bonelli n°3	
Harea	Ludmilla	Moldavia 09/04/1960	Reggio Calabria	Via Reggio Campi II Trav.343	
Idone	Silvana	Gallio Sup. (RC) 16/09/1958	Reggio Calabria	Via Modena, 61/bis	<i>Silvana Idone</i>
Ielacqua	Fortunato	RC 01/07/1950	Reggio Calabria	Via Argine Dx Calopinace n°6	<i>Fortunato Ielacqua</i>
Iraca	Felicia	R.C. 16/09/1957	Reggio Calabria	Via Mardariti, 14 Ravagnese	<i>Felicia Iraca</i>
Lombardo	Vittoria	Roccella Jonica 04/12/47	Reggio Calabria	Via S. Anna II Tronco n. 20/f	<i>Vittoria Lombardo</i>
Macalello	Silvana	RC 31/03/1969	Reggio Calabria	Via S. Caterina Trav. Priv. N°21	<i>Silvana Macalello</i>
Meduri	Giovanni	R.C. 20/05/1950	Reggio Calabria	Via Ciccarello trav.IV, 23	<i>Giovanni Meduri</i>
Montalto	Rosal Maria	RC 29/07/72	Reggio Calabria	Viale Zerbi n29	
Mordà	Pietro	RC 25/02/1961	Reggio Calabria	Via Vico Ciccarello 60/A	
Mordà	Santa	RC 07/07/1957	Reggio Calabria	Via SS 184 -sambatello	<i>Santa Mordà</i>
Morisani	Domenico	RC 28/01/1957	Reggio Calabria	C/da Mariannazzo case sparse	<i>Domenico Morisani</i>
Muscatello	Antonietta	Genova 20/09/73	Reggio Calabria	Via S. Anna II Tronco n. 20/f	<i>Antonietta Muscatello</i>
Pizzimenti	Vittoria	RC 10/10/1963	Reggio Calabria	Via San Cristofaro Dir. Politi	<i>Vittoria Pizzimenti</i>
Plutino	Matteo	R.C. 15/05/1957	Reggio Calabria	Via Modena, 61/bis	<i>Matteo Plutino</i>

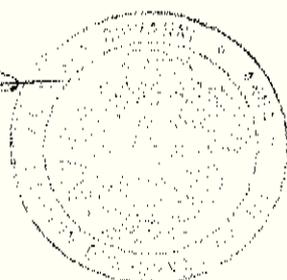
*Giuseppe M. e Delle*

*[Signature]*

Blatti	Teresa	RC 22/12/53	Reggio Calabria	Via Argine Dx Calopinace n°6	Stefano Stano
Ranieri	Fatima	rc 14/08/1989	Reggio Calabria	ViaGebbione 136/b	
Ranieri	Antonino	Gallico (RC) 18/04/48	Reggio Calabria	Via Gebbione 136/B	
Riesen	Doris	Berna ( CH ) 15/01/1964	Reggio Calabria	Contrada Cafari 40/c	Riesen Doris
Riggio	Lucia	RC 06/03/1958	Reggio Calabria	Via Ravagnese Trav Labate 1	Lucia Riggio
Rosace	Francesco	RC 25/02/1978	Reggio Calabria	Cda Saracinello 155/F	Francesco Rosace
Silvestrini	Francesco	RC 02/12/69	Reggio Calabria	C.da Chiantella F.do 35	Francesco Silvestrini
Surace	Francesca	RC 06/03/1943	Reggio Calabria	Via eremo Botte 13	
Triglia	Felice	RC 15/04/1944	Reggio Calabria	Via Vito Inf 44	
Vadalà	Anna	R.C. 29/09/1949	Reggio Calabria	Via Boschicello San Sperato, 74	Anna Vadalà
Zampaglione	Gianfranco	R.C. 20/03/1979	Reggio Calabria	Via Quarnaro II 16 Gallico	Gianfranco Zampaglione
Zappalà	Daniele	RC 05/10/1963	Reggio Calabria	Via Sbarre C.li n.597	Daniele Zappalà
Zara	Danielle	RC 06/04/1972	Reggio Calabria	Via Sbarre C.li l°trav	Danielle Zara
					<b>SOCCAMICI</b>
Azzarà	Emanuel	RC 01/06/83	Reggio Calabria	Via Maldariti, 14 Ravagnese	Emanuel Azzarà
Alleva	Antonio	RC 10/06/1970	Reggio Calabria	Via Vico Ferruccio 146	
Barreca	Anna	RC 28/08/1975	Reggio Calabria	Via Arno Dir. Palmara 15	
Cento	Antonietta	RC 16/04/1952	Reggio Calabria	Via P.Andiloro 42b	
Cento	Maria	RC 19/07/1961	Reggio Calabria	Via P.Andiloro 42b	
Iaria	Fortunato	MPS 27/07/1974	Reggio Calabria	Cda Puzzi Arno,164	
Pannuti	Giuseppa	RC 15/12/1955	Reggio Calabria	Via Piazzale Stadio Nord Trav.I	Pannuti Giuseppa
Repaci	Claudio Antonio	RC 12/10/1975	Reggio Calabria	Via Quarnaro I	

Giuseppe Maria Bello

*[Handwritten signature]*



**Stefano Sofi**  
Dottore Commercialista – Revisore Contabile

**Studio Commerciale**  
**Dott. Stefano Sofi**  
Via Montevergine 14  
89122 – Reggio Calabria  
Mail: [sofi@serconsrl.net](mailto:sofi@serconsrl.net)  
  
Tel. 0965 655332

**RELAZIONE DI STIMA, REDATTA AI SENSI DELL'ART. 22  
DEL D.LGS. 117 DEL 03/04/2017, SUL VALORE DEL  
PATRIMONIO ATTRIBUIBILE ALLA ASSOCIAZIONE  
"A.GE.DI. ASSOCIAZIONE GENITORI BAMBINI e ADULTI  
DISABILI ONLUS" AI FINI DELLA ISCRIZIONE AL  
REGISTRO UNICO NAZIONALE DEL TERZO SETTORE  
(RUNTS)**



Il perito  
**Dott. S. Sofi**

**Indice sommario**

1. Motivo ed oggetto dell'incarico .....	3
2. Data di riferimento della stima .....	5
3. Documentazione utilizzata.....	6
4. Metodologie di valutazione adottate.....	7
5. La stima del valore del patrimonio .....	8
6. Conclusioni .....	11

**1. Motivo ed oggetto dell'incarico**

Il sottoscritto Sofi Stefano, Dottore Commercialista, con studio in Reggio Calabria alla Via Montevergine 14,

premessso

che è stato incaricato quale esperto per la stima del patrimonio dell'associazione "A.GE.DI. ASSOCIAZIONE GENITORI BAMBINI e ADULTI DISABILI ONLUS", giusto incarico conferito dal presidente pro-tempore Maria Mirella Gangeri, al fine di – di procedere ad una stima del valore attribuibile al patrimonio dell'associazione.

La presente relazione di stima è stata richiesta ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 del D.Lgs. 117 del 03/04/2017.

In conformità a quanto disposto dal comma 4 dall'art. 22 del D.Lgs. 117/2017, nel caso in cui *"il patrimonio sia costituito da beni diversi dal denaro, il loro valore deve risultare da una relazione giurata, allegata all'atto costitutivo, di un revisore legale o di una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro"*.

In considerazione degli scopi che la richiamata disposizione di legge (art. 22 comma 4 D.Lgs. 117/2017) intende perseguire, ossia evitare che, attraverso una sopravvalutazione dei beni in natura conferiti, il patrimonio dell'Ente ne risulti artificiosamente alterato, la presente stima ha come obiettivo l'individuazione del valore generale dell'associazione.

Detto valore rappresenta quindi un'opinione, sostanzialmente razionale e dimostrabile, connessa all'interpretazione professionale di una realtà complessa.

Il valore generale si discosta dal valore soggettivo in funzione delle prospettive e dell'utilità per una delle parti, mentre la nozione di prezzo si differenzia da quella di valore soggettivo e quindi di valore generale, in considerazione dei fenomeni contingenti in relazione alla domanda ed all'offerta nonché alle motivazioni delle controparti ed alla forza negoziale delle stesse.

Nel caso di specie la stima del valore del patrimonio dell'associazione è finalizzata ad una rappresentazione prudentiale del valore dei beni, al netto delle



**Stefano Sofi**  
**Dottore Commercialista – Revisore Contabile**

passività, che lo costituiscono per valori che riflettono la “cautela” insita del criterio di stima adottato.

Si evidenzia inoltre che il lavoro svolto e le conclusioni raggiunte devono essere interpretate alla luce delle seguenti ipotesi e limitazioni:

- La valutazione è effettuata alla luce di elementi di previsione ragionevolmente ipotizzabili e sulla base di informazioni economiche e di mercato alla data di predisposizione della relazione di stima. Non si tiene conto della possibilità del verificarsi di eventi esterni di natura straordinaria o non prevedibile;
- Tutte le informazioni necessarie per lo svolgimento dell’incarico sono state fornite direttamente dal legale rappresentante dell’associazione, il quale rimarrà, pertanto, responsabile della veridicità, accuratezza e completezza delle stesse, comportando la nostra attività unicamente un’analisi di ragionevolezza delle suddette informazioni;
- L’incarico non ha previsto lo svolgimento di alcuna procedura di revisione contabile relativamente alla situazione patrimoniale, ai bilanci o ai dati contabili dell’associazione **A.GE.DI. ASSOCIAZIONE GENITORI BAMBINI e ADULTI DISABILI ONLUS**;
- La valutazione è stata effettuata esclusivamente ai fini dell’iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, pertanto i risultati esposti non possono essere assunti per finalità diverse da quelle proprie al presente incarico;

Sulla base di quanto precede, l’analisi del valore del patrimonio netto dell’associazione cui si perverrà ha come prevalente finalità quella di verificare che il medesimo sia almeno pari al valore di euro 15.000 previsto dal quarto comma dell’art. 22 del D.Lgs. 117/2017

**2. Data di riferimento della stima**

Il valore del patrimonio dell'associazione oggetto della presente relazione di stima è stato determinato in riferimento alla data del 31 agosto 2022.

A tale riguardo, si precisa, per altro, che, successivamente a tale data, non si sono verificati né si prevede il verificarsi di eventi – diversi da quelli relativi al normale svolgimento dell'attività dell'associazione– che abbiano inciso o possano incidere in modo significativo sul valore del patrimonio oggetto della presente relazione di stima.



**3. Documentazione utilizzata**

Per lo svolgimento del proprio incarico, il sottoscritto si è recato presso la sede dell'associazione al fine di ottenere la documentazione ritenuta utile, nonché ogni altra informazione necessaria per la predisposizione della presente relazione di stima.

A livello documentale sono stati esaminati, in particolare:

1. Bilancio al 31 dicembre 2021;
2. Situazione patrimoniale alla data del 31 agosto 2022;
2. la documentazione relativa agli elementi patrimoniali che saranno oggetto di valutazione, con particolare riguardo a quanto di seguito elencato:
  - dettaglio dei fattori materiali ed immateriali;
  - dettaglio dei crediti con particolare riferimento ai crediti vari verso i terzi;
  - Copia registro beni ammortizzabili;

Oltre ai documenti sopra indicati, sono stati esaminati tutti gli altri elementi ritenuti utili, nonché ogni altra informazione considerata necessaria al fine di pervenire ad un corretto valore di stima del patrimonio dell'associazione.

#### 4. Metodologie di valutazione adottate

Si procederà, concordemente con il legale rappresentante dell'associazione, a valutare i beni dell'associazione dando a questi un valore in conformità alle norme vigenti ed in assoluta linea con le realtà di mercato per beni analoghi, considerato il periodo in cui gli stessi sono stati acquisiti, il periodo di ammortamento, in relazione alla normativa fiscale vigente, nonché il valore contabile e quindi il valore di mercato più vicino alla realtà in virtù dello stato di manutenzione, dell'usura e della funzionalità.

Il risultato finale sarà la somma algebrica dei singoli valori, considerati, però, in un complesso coordinato in funzionamento la cui utilizzazione economica, non viene modificata.

Passando quindi all'esame della valutazione del patrimonio dell'associazione alla data del 31 agosto 2022, al fine della stima del valore è stato adottato, quale unico procedimento, quello comunemente noto come "metodo del patrimonio netto rettificato".

In effetti, considerando la finalità che ha reso necessaria la redazione della presente relazione di stima – ovvero sia la reale consistenza del patrimonio dell'associazione al fine di verificarne i requisiti quantitativi minimi previsti dal quarto comma dell'art. 22 del D.Lgs. 117/2017 – l'unico procedimento accettabile non può che essere ispirato e ricondotto ai metodi "patrimoniali", i quali individuano e valutano i differenti elementi costituenti il patrimonio dell'associazione.

Prima di evidenziare i risultati ottenuti dalla valutazione effettuata, si ritiene opportuno illustrare in modo più approfondito la metodologia utilizzata.

Il valore corrente dell'aggregato patrimoniale si ottiene rettificando opportunamente il patrimonio netto contabile per tener conto delle plusvalenze o minusvalenze inesprese rispetto ai valori di carico dei singoli elementi che lo compongono.



### **5. La stima del valore del patrimonio**

Dopo aver illustrato e giustificato l'adozione della metodologia di stima prescelta, si riportano, nel seguito, la descrizione ed il valore attribuito ai diversi elementi patrimoniali oggetto di valutazione, specificando, di volta in volta, il criterio di valutazione utilizzato.

#### **STIMA DEI BENI**

In relazione ai documenti forniti, il patrimonio dell'associazione è costituito dalle attività e passività suscettibili di specifica stima, di cui alla situazione contabile datata 31/08/2022, pertanto si procederà alla valutazione delle poste attive e passive, procedendo alle necessarie rettifiche.

#### **ATTIVO**

##### **Immobilizzazioni Materiali**

Le immobilizzazioni materiali – costituite da fabbricati, attrezzatura varia e minuta, mobili e macchine ordinarie d'ufficio, macchine d'ufficio elettroniche e arredamento – sono state valutate considerando lo stato di efficienza e la funzionalità delle immobilizzazioni nel contesto produttivo dell'associazione e quindi il periodo di massima del futuro utilizzo dei singoli beni nel processo produttivo.

Dopo aver controllato ogni singola voce riportata sul registro dei beni ammortizzabili, si è proceduto a verificare il costo storico dei beni, il valore esposto al fondo ammortamento con riferimento alla data del 31.08.2022, quindi il valore contabile ed infine, si è proceduto a dare una valutazione "*di perizia*" e quindi di utilizzo, ai beni in questione.

La scelta di basarsi su tali valori è motivata dal fatto che la struttura produttiva dell'associazione oggetto di stima risulta abbastanza leggera.

In relazione alle stime effettuate in virtù dei parametri sopra esposti si hanno le valutazioni sintetizzate nel prospetto che segue per il dettaglio del quale si rinvia alla seguente tabella;

**Stefano Sofi**  
**Dottore Commercialista – Revisore Contabile**

**IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**

	Valori bilancio	Valore corrente
a TERRENI E FABBRIC f.do amm. Fabbricati	161.508,40 45.222,33	
	<b>116.286,07</b>	<b>120.000,00</b>
b attrezzature varie e min f.do amm. Attrezz. Varie	2.318,00 2.318,00	
	<b>0,00</b>	<b>200,00</b>
c macchine d'ufficio f.do amm. Macch. Ufficio	2814,69 2814,69	
	<b>0</b>	<b>250,00</b>
d arredamento f.do amm. Arredamento	2.919,15 2.919,15	
	<b>0,00</b>	<b>150,00</b>
<b>Totale Imm. Materiali</b>	<b>116.286,07</b>	<b>120.600,00</b>



Per i cespiti della categoria in oggetto, considerato lo stato dei beni e l'effettiva obsolescenza a cui sono sottoposti, vista l'esiguità del valore di mercato, risulta configurabile esclusivamente il valore d'uso, cioè quel valore che esiste in quanto esiste un interesse dell'azienda a utilizzare quei beni.

Mentre relativamente all'immobile è stato rilevato il valore Omi in virtù della superficie dello stesso.

*(Handwritten signature)*

**Stefano Sofi**  
**Dottore Commercialista – Revisore Contabile**

Tipologia	Stato conservativo	Valore Mercato (€/mq)		Superficie (L/B)
		Min	Max	
Abitazioni civili	NORMALE	680	1000	L
Abitazioni di tipo economico	NORMALE	600	960	L
Box	NORMALE	440	580	L
Posti auto scoperti	NORMALE	175	250	L

Sulla base delle considerazioni sopra addotte si ritiene congruo adottare la valutazione al valore di mercato che risulta assolutamente prudenziale.

**Crediti vari verso terzi**

Per la determinazione dell'importo dei crediti aziendali il sottoscritto ha proceduto ad effettuare i controlli delle schede contabili consegnate dall'amministratore e l'analisi della predetta voce è così articolata:

**Crediti Vs clienti**, pari ad **euro 7.209,43**, e vista la natura si ritiene prudenziale svalutare i valori di una percentuale pari al 15% (euro 1.081,41) per un importo di perizia pari ad **euro 6.128,00**.

**Crediti vari verso terzi**, pari ad **euro 673,32** vista la natura anche in questo caso si ritiene prudenziale svalutare le somme per un 15% (euro 100,01) per un importo di perizia pari ad **euro 572,32**.

**Crediti vs. Erario** riferiti a crediti nascenti da norme tributarie, per un totale di **€ 49,72**.

**Crediti vs. personale** pari ad euro 16,50 riferiti a crediti nascenti da differenze finanziarie che si ritiene annullare del tutto considerata l'esiguità degli stessi

**Disponibilità liquide:**

Corrispondono all'effettiva disponibilità di denaro e valori giacenti sul conto corrente acceso presso Banco Posta alla data del 31/08/2022 per un importo di euro 56.865,96;

Relativamente alla effettiva consistenza di *cassa* alla data di valutazione, pari a € 7.652,97 non è stato possibile verificarne l'effettiva contezza per cui ai fini di perizia si assume un valore pari a ZERO;

**Stefano Sofi**  
**Dottore Commercialista – Revisore Contabile**

Compressivamente, le disponibilità liquide sono state indicate per un importo di euro 56.865,96.

**PASSIVO**

In base alle scritture contabili, alle fatture contabilizzate alla data del 31.08.2022, con esclusione dei fondi ammortamento, in quanto già considerati, quali poste rettificative, in fase di valutazione delle immobilizzazioni tecniche, il passivo riguardante il complesso aziendale oggetto di conferimento risulta così formato:

**Debiti V/fornitori**

Si è proceduto ad effettuare un riscontro tra la distinta dei debiti Vs fornitori fornita e le scritture contabili, per un totale di € 661,01;

**Debiti verso dipendenti ed enti assist. e previd.li**

I debiti verso i dipendenti, e gli enti assistenziali e previdenziali ad essi connessi iscritti al valore nominale, sono desumibili dal prospetto che segue ed ammontano in totale ad euro 3.150,82:

<b><u>Debiti verso dipendenti</u></b>	<b><u>Importo</u></b>
Trattamento di fine rapporto	1.890,33
Debiti verso dipendenti per retribuzioni	501,00
Debiti verso istituti previdenziali (INPS)	157,65
Erario c/rit lavoro dipend.	601,84



**Stefano Sofi**  
**Dottore Commercialista – Revisore Contabile**

**Complessivamente, le disponibilità liquide sono state indicate per un importo di euro 56.865,96.**

**PASSIVO**

In base alle scritture contabili, alle fatture contabilizzate alla data del 31.08.2022, con esclusione dei fondi ammortamento, in quanto già considerati, quali poste rettificative, in fase di valutazione delle immobilizzazioni tecniche, il passivo riguardante il complesso aziendale oggetto di conferimento risulta così formato:

**Debiti V/fornitori**

Si è proceduto ad effettuare un riscontro tra la distinta dei debiti Vs fornitori fornita e le scritture contabili, per un totale di € 661,01;

**Debiti verso dipendenti ed enti assist. e previd.li**

I debiti verso i dipendenti, e gli enti assistenziali e previdenziali ad essi cvonnessi iscritti al valore nominale, sono desumibili dal prospetto che segue ed ammontano in totale ad **euro 3.150,82:**

<b><u>Debiti verso dipendenti</u></b>	<b><u>Importo</u></b>
Trattamento di fine rapporto	1.890,33
Debiti verso dipendenti per retribuzioni	501,00
Debiti verso istituti previdenziali (INPS)	157,65
Erario c/rit lavoro dipend.	601,84



**Stefano Sofi**  
**Dottore Commercialista – Revisore Contabile**

---

Riassumendo e schematizzando quanto in precedenza illustrato, si riporta, nel prospetto che segue, un prospetto riepilogativo sulla composizione e sul valore del patrimonio netto dell'associazione:

<b>Debiti verso dipendenti</b>	<b>Importo</b>
Trattamento di fine rapporto	1.890,33
Debiti verso dipendenti per retribuzioni	501,00
Debiti verso istituti previdenziali (INPS)	157,65
Erario c/rit lavoro dipend.	601,84

<b>Elementi patrimoniali attivi</b>	<b>Importo</b>
Terreni e fabbricati	120.000,00
Attrezzatura	200,00
Arredamento	150,00
macchine d'ufficio elettroniche	250,00
disponibilità liquide	56.865,96
crediti diversi	6.750,04
Avviamento	==
<b>Totale attivo</b>	<b>184.216,00</b>

<b>Elementi patrimoniali passivi</b>	
debiti verso fornitori	661,01
debiti verso dipendenti	3.150,82
debiti diversi	
<b>Totale passivo</b>	<b>3.811,83</b>

<b>VALORE PATRIMONIO</b>	<b>180.404,17</b>
--------------------------	-------------------

### **6. Conclusioni**

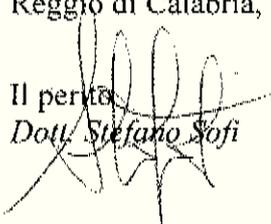
Sulla base delle considerazioni sopra effettuate, risulta che il valore del patrimonio netto dell'associazione A.GE.DI. ASSOCIAZIONE GENITORI BAMBINI e ADULTI DISABILI ONLUS alla data del 31 agosto 2022 è pari ad euro 180.404,17.

**Stefano Sofi**  
**Dottore Commercialista – Revisore Contabile**

In ossequio alla previsione di cui all'art. 22, 4° comma del D.Lgs 117/2017, il sottoscritto espressamente attesta che il valore di euro 49.889,75 sopra indicato non è, allo stato delle attuali conoscenze ed alla luce dei documenti esaminati, inferiore al valore di euro 15.000 previsto quale valore minimo del patrimonio.

Reggio di Calabria, 06 ottobre 2022

Il perito  
*Dott. Stefano Sofi*





N.

8868

Repertorio

VERBALE DI ASSEVERAZIONE DI PERIZIA

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno 2022 (duemilaventidue), il giorno  
del mese di ottobre.

10/10

In Reggio Calabria, nel mio studio, in Corso Garibaldi, n. 106.

Davanti a me Dott. Stefano POETA, Notaio in Reggio Calabria, iscritto nel Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Reggio Calabria e di Locri.

è presente

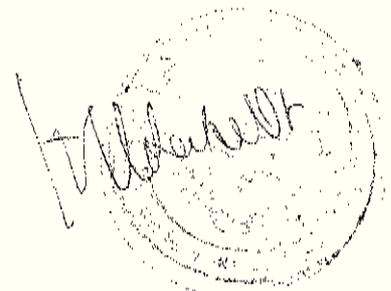
- Dott. Stefano Antonio SOFI, nato a Reggio di Calabria il giorno 1 giugno 1960 (codice fiscale dichiarato: "SFO SFN 60H01 H224X") ed ivi residente in Via Schiavone, n. 11, Partita IVA n. 01029720800, iscritto al n. 117 dell'Albo professionale dei Dottori Commercialisti della Provincia di Reggio Calabria con studio professionale in Reggio Calabria Via Montevergine, n. 14;

della cui identità personale io Notaio sono certo, il quale mi ha presentato la relazione peritale che precede, chiedendo di asseverarla con giuramento.

Aderendo alla richiesta ammonisco ai sensi di legge il comparente il quale presta quindi il giuramento di rito ripetendo la formula: "Giuro di aver bene e fedelmente proceduto alle operazioni a me affidate e di non aver avuto altro scopo che quello di far conoscere la verità".

E richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto che ho letto al comparente il quale lo approva e con me lo sottoscrive in segno di conferma.

Del ché io Notaio ho redatto il presente Verbale del quale ho dato lettura al comparente, che lo approva e dichiara di trovarlo in tutto conforme alla sua volontà.



Allegato C al Repertorio 15844/4236

STATUTO

"A.GE.DI. OdV ASSOCIAZIONE  
GENITORI DI BAMBINI E ADULTI DISABILI"

Art. 1

(denominazione e sede)

È costituita quale Ente del Terzo Settore, l'Associazione denominata "A.GE.DI. OdV ASSOCIAZIONE GENITORI DI BAMBINI E ADULTI DISABILI" anche "A.GE.DI. ODV" in conformità al dettato dell'art. 32 del D.Lgs 117/2017, che assume la forma giuridica di associazione riconosciuta, con sede in Reggio Calabria.

L'associazione "A.GE.DI. OdV ASSOCIAZIONE GENITORI DI BAMBINI E ADULTI DISABILI" opera a favore ed a tutela dei diritti delle persone con disabilità e delle loro famiglie.

La durata dell'Associazione è illimitata.

Art. 2

(finalità e attività)

L'Associazione si impegna a sostenere psicologicamente e con appoggi pratici le famiglie, sul piano sociale e morale, ispirandosi a principi di democraticità e gratuità, fin dalla fase più critica che segue la nascita di un figlio con disabilità e per il successivo processo di accettazione del bambino con disabilità. L'Associazione opera per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, svolgendo prevalentemente in favore di terzi le

seguenti attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D. Lgs. 117/2017, avvalendosi prevalentemente dell'attività di volontariato dei propri associati:

a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;

b) interventi e prestazioni sanitarie;

c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;

d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;

h) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;

i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;

p) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui

all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106;

q) alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;

s) agricoltura sociale, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 agosto 2015, n. 141, e successive modificazioni;

u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;

v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;

w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24

dicembre 2007, n. 244;

z) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.

Mediante la realizzazione delle seguenti azioni:

collaborare con gli Enti Pubblici e Privati, con altri ETS, per un'azione che rimuova le cause originanti la disabilità e la cultura dell'emarginazione;

collaborare con azioni e servizi di volontariato con tutti gli organismi, pubblici e privati, locali e nazionali, che abbiano per scopo la tutela degli emarginati;

collaborare con strutture pubbliche e private, promuovere e/o gestire direttamente attività di prevenzione, di formazione, di educazione socio-sanitaria, di assistenza domiciliare e scolastica e servizi riferiti al Dopo di Noi, nonché realizzare attività lavorativa i cui prodotti possono essere destinati alla vendita;

compiere tutte le operazioni finanziarie, mobiliari e immobiliari, aventi pertinenza con gli scopi associativi;

favorire l'impiego di giovani volontari anche in servizio civile universale;

organizzare campi di studio, lavoro e vacanza destinate a persone con disabilità e loro familiari;

divulgare con mezzi idonei una corretta informazione tra le famiglie e l'opinione pubblica, facendo opera di sensibilizzazione, sottolineando le conseguenze che la nascita di un bam-

bino disabile comporta sul piano sociale, familiare e morale;

promuovere iniziative di carattere socio-culturale, idonee a sensibilizzare l'opinione pubblica sui problemi dell'emarginazione

L'Associazione potrà esercitare attività diverse, secondarie e strumentali alle attività di interesse generale di cui al presente Statuto, anche mediante l'utilizzo di risorse volontarie e gratuite. L'organo deputato all'individuazione delle attività diverse che l'Associazione potrà svolgere è il Consiglio Direttivo.

L'Associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura esclusivamente nei limiti necessari al loro regolare funzionamento oppure nei limiti occorrenti a qualificare o specializzare l'attività svolta.

In ogni caso il numero dei lavoratori impiegati non può essere superiore al cinquanta per cento del numero dei volontari.

### Art.3

(soci)

Possono far parte dell'Associazione le persone con disabilità, i familiari di bambini e adulti con disabilità e chiunque accetti pienamente il presente Statuto e si impegni a partecipare attivamente alla realizzazione delle finalità dell'Associazione, oltre che a versare una quota annua che sarà determinata dall'Assemblea su proposta del Consiglio Direttivo. I soci

si distinguono in:

**Ordinari:** persone con disabilità che abbiano superato il diciottesimo anno di età, loro parenti entro il quarto grado, loro affini entro il secondo grado. Il numero di parenti e affini per ogni persona con disabilità non potrà essere superiore a 7 richiedenti.

**Amici:** sono le persone fisiche che sostengono l'Associazione collaborando alle attività programmate.

**Onorari:** coloro che hanno reso notevoli servizi all'Associazione o che si distinguono per particolari meriti in campo sociale, culturale e scientifico.

L'adesione all'Associazione, che si esprime con l'effettiva ed attiva partecipazione alla vita associativa, non comporta obblighi di finanziamento o di esborsi ulteriori rispetto al versamento originario all'atto dell'ammissione ed al versamento della quota annua di iscrizione. È comunque facoltà degli aderenti all'Associazione di effettuare versamenti ulteriori rispetto a quelli originari ed a quelli annuali.

I versamenti al patrimonio sociale possono essere di qualsiasi entità, fatti salvi i versamenti minimi stabiliti per l'ammissione e l'iscrizione annuale, e sono comunque a fondo perduto.

I versamenti non sono quindi rivalutabili, né ripetibili in nessun caso. In caso di scioglimento dell'Associazione, in caso di morte, di recesso o di esclusione dall'associazione non può pertanto farsi luogo al rimborso di quanto versato all'as-

sociazione a titolo di versamento al patrimonio sociale.

Il versamento non crea altri diritti di partecipazione e, segnatamente, non crea quote indivise di partecipazione trasmissibili a terzi. Gli associati hanno parità di diritti e di doveri nei confronti dell'Associazione che è organizzata secondo il principio generale della democraticità della struttura e dell'assenza di discriminazione tra le persone.

Gli associati sono tenuti all'adempimento, sollecito, collaborativo e secondo buona fede, degli obblighi derivanti dallo statuto, dai regolamenti e dalle deliberazioni associative, fra i quali l'obbligo del pagamento delle quote associative fissate periodicamente dall'organo amministrativo.

#### Art. 4

##### (ammissione soci)

L'Ammissione dei Soci è deliberata dal Consiglio Direttivo - a maggioranza dei presenti - su domanda dell'interessato, redatta e sottoscritta su apposita modulistica.

La domanda di ammissione deve contenere l'impegno ad osservare il presente Statuto, l'eventuale regolamento interno e le disposizioni del Comitato Direttivo.

Il Consiglio Direttivo deciderà sull'accoglimento o il rigetto dell'aspirante socio entro sessanta giorni. L'ammissione è comunicata per iscritto all'interessato e annotata nel libro soci. In caso di rigetto della domanda, l'organo competente deve motivare la deliberazione. L'aspirante Socio può, entro ses-

santa giorni da tale comunicazione di rigetto, chiedere che sull'istanza si pronunci l'Assemblea dei Soci in occasione della successiva convocazione.

Le iscrizioni decorrono dalla data in cui la domanda è accolta.

L'adesione all'Associazione è a tempo indeterminato e non può essere disposta per un periodo temporaneo fermo restando, in ogni caso, il diritto di recesso.

L'adesione all'Associazione garantisce all'associato maggiore di età il diritto di voto nell'Assemblea ordinaria e straordinaria e il diritto a proporsi quale candidato all'elezione degli organi sociali.

Gli associati hanno diritto di esaminare i libri sociali, previa richiesta da inviare per iscritto alla segreteria tramite pec o raccomandata con ricevuta di ritorno. Sarà cura della segreteria dare seguito alla richiesta con idonee modalità entro trenta giorni.

L'appartenenza all'Associazione ha carattere libero e volontario ma impegna gli aderenti al rispetto delle norme del presente statuto e delle deliberazioni prese dai suoi organi rappresentativi, secondo le competenze statutarie. In particolare, il socio deve mantenere un comportamento corretto sia nelle relazioni interne con gli altri soci che con i terzi e astenersi da qualsiasi atto che possa nuocere all'Associazione.

Art. 5

(perdita della qualifica di socio)

Perdono la qualità di soci i dimissionari; per delibera del Consiglio Direttivo i morosi; per decisione dell'Assemblea gli indegni.

In caso di morte, di dimissioni o espulsione ed in ogni altro caso, il Socio o i suoi aventi causa non hanno alcun diritto sul fondo patrimoniale dell'Associazione, anche se vi hanno contribuito con personale donazione di beni mobili e immobili.

Art.6

(patrimonio)

L'Associazione provvede allo sviluppo delle proprie iniziative con i mezzi finanziari che derivano dalle quote dei Soci, da contributi di Enti Pubblici e Privati, nonché da eventuali elargizioni, offerte, sovvenzioni, donazioni, lasciti e convenzioni.

Il patrimonio dell'Associazione è costituito dai beni mobili e immobili che pervengono a qualsiasi titolo, da elargizioni o contributi da parte di enti pubblici e privati o persone fisiche, dagli avanzi netti di gestione.

Ai sensi dell'art.8 c.2 del D.Lgs 117/2017 è vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri enti componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipo-

tesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

L'associazione ha l'obbligo di impiegare gli utili o gli avanzamenti di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse ed accessorie.

Qualora il patrimonio risultasse diminuito di oltre un terzo dell'importo minimo previsto dalla legge, l'organo amministrativo senza indugio, deve provvedere alla ricostituzione di detto patrimonio minimo, oppure deve deliberare la trasformazione e la prosecuzione dell'attività in forma di associazione non riconosciuta o la fusione o lo scioglimento dell'Ente.

#### Art. 7

( organi )

Gli organi dell'Associazione sono:

- l'Assemblea dei Soci
- il Consiglio Direttivo
- l'Organo di Controllo
- Revisore Legale dei conti nei casi previsti dalla legge

Ai componenti degli organi sociali non può essere attribuito alcun compenso, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai soli fini dello svolgimento della funzione.

Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale. Le limitazioni del potere di rappresentanza non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore o se non si prova che i terzi ne

erano a conoscenza.

#### Art. 8

(comitati di sezione)

È prevista la formazione di Comitati di Sezione dell'Associazione in altri Comuni italiani.

Sezioni dell'Associazione possono essere costituite in ogni località dove risiedano e ne facciano richiesta almeno dieci (10) Soci Ordinari.

L'autorizzazione deve essere deliberata dal Consiglio Direttivo della Sede Centrale.

#### Art. 9

(assemblea)

L'Assemblea è composta dai Soci che siano iscritti da almeno 90 giorni dalla data dell'avviso di convocazione e in regola con il versamento della quota sociale.

L'assemblea si riunisce per l'esame e l'eventuale approvazione del programma di attività e del bilancio consuntivo e per la verifica del lavoro svolto.

È convocata dal Presidente dell'organizzazione o da chi ne fa le veci mediante avviso da inviare almeno 15 giorni prima di quello fissato per l'adunanza e contenente la data della riunione, l'orario, il luogo, l'ordine del giorno e l'eventuale data di seconda convocazione.

Tale comunicazione può avvenire a mezzo lettera, fax, e-mail, pec, telefono, spedita/divulgata al recapito risultante dal

libro degli associati e/o mediante avviso affisso nella sede dell'organizzazione.

L'Assemblea è inoltre convocata quando il Consiglio Direttivo lo ritiene necessario o quando almeno un decimo dei soci ne faccia richiesta motivata. L'Assemblea provvede all'elezione del Consiglio Direttivo.

Le deliberazioni dell'Assemblea sono prese a maggioranza dei voti dei presenti e con la presenza di almeno la metà più uno degli associati. Qualora in sede di prima convocazione il quorum necessario per la validità della seduta non sia raggiunto, l'Assemblea in seconda convocazione sarà valida qualunque sia il numero degli intervenuti e delibera con il voto favorevole della maggioranza dei voti espressi dai presenti.

L'Assemblea può svolgersi in modalità telematica ossia in audio o video conferenza purché ricorrano le seguenti condizioni di cui si darà atto nel verbale:

- a) che sia consentito al Presidente dell'assemblea l'accertamento dell'identità degli intervenuti non personalmente presenti;
- b) che sia consentito al verbalizzante di percepire in modo adeguato i fatti e gli atti compiuti nella riunione;
- c) che sia consentito a tutti gli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea agli argomenti posti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere e trasmettere documenti.

Verificatisi tali presupposti l'assemblea si ritiene svolta nel luogo ove e' presente il soggetto verbalizzante.

Ogni socio può intervenire all'Assemblea con non più di tre (3) deleghe scritte.

Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità, gli amministratori non hanno diritto di voto.

L'Assemblea può essere ordinaria o straordinaria. È straordinaria quella convocata per la modifica dell'atto costitutivo e dello statuto e lo scioglimento, la fusione, la scissione e la trasformazione dell'organizzazione. È ordinaria in tutti gli altri casi.

#### ART.10

##### (compiti dell'assemblea)

L'Assemblea:

determina le linee generali programmatiche dell'attività dell'organizzazione;

approva il bilancio di esercizio e il bilancio sociale, quando previsto;

nomina e revoca i componenti degli organi sociali;

nomina e revoca, quando previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;

delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;

delibera sull'esclusione degli associati,

delibera sulle modificazioni dell'atto costitutivo o dello statuto;

approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;

delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'organizzazione;

delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza.

#### ART. 11

(assemblea straordinaria)

L'assemblea straordinaria modifica lo Statuto dell'organizzazione con la presenza di almeno 3/4 (tre quarti) degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti e delibera lo scioglimento e la liquidazione nonché la devoluzione del patrimonio con il voto favorevole di almeno 3/4 (tre quarti) degli associati.

#### Art. 12

(Consiglio direttivo)

Il Consiglio Direttivo è composto da cinque (5) membri.

Al Consiglio direttivo possono essere invitati a partecipare, senza diritto di voto, persone con esperienza specifica sull'argomento all'ordine del giorno.

Qualora un membro del Consiglio Direttivo si assenti per tre (3) volte consecutive senza giustificato motivo, decade dalla carica.

Il Consiglio Direttivo dura in carica tre (3) anni e può esse-

re rieletto.

I componenti del Consiglio Direttivo devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- onorabilita' personale, proveniente dal proprio vissuto e dall'esperienza professionale;
- professionalita' misurata sulle specifiche attivita' istituzionali;
- indipendenza da interessi che siano divergenti o confliggenti con quelli propri dell'associazione.

Gli amministratori, entro trenta giorni dalla notizia della loro nomina, devono chiederne l'iscrizione nel Registro unico nazionale del terzo settore, indicando per ciascuno di essi il nome, il cognome, il luogo e la data di nascita, il domicilio e la cittadinanza, nonché a quali di essi è attribuita la rappresentanza dell'ente, precisando se disgiuntamente o congiuntamente.

Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale. Le limitazioni del potere di rappresentanza non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro unico nazionale del Terzo settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

Esso elegge nel proprio ambito il Presidente, il Vicepresidente, il Segretario e l'Amministratore.

Qualora, per dimissioni o per altra causa, uno dei membri del Consiglio Direttivo cessi dall'incarico prima del tempo stabi-

lito, la composizione dello stesso verrà integrata secondo le modalità previste dagli articoli precedenti, rimanendo però immutata la scadenza della carica dell'intero organo.

Il Consiglio Direttivo è convocato e presieduto dal Presidente.

La convocazione in seduta straordinaria è fatta quando se ne ravvisi la necessità, su iniziativa del Presidente o su richiesta scritta di almeno tre (3) membri dello stesso Consiglio.

Le deliberazioni del Consiglio Direttivo sono prese con la partecipazione di almeno tre (3) membri e a maggioranza degli intervenuti in prima convocazione.

In seconda convocazione a maggioranza dei presenti.

#### Art. 13

##### (compiti del Consiglio direttivo)

Il Consiglio Direttivo è investito di tutti i poteri ordinari, fatta eccezione per quanto riservato all'Assemblea, delibera sull'ammissione dei soci, provvede agli atti necessari e utili all'Associazione e predispone i bilanci.

Al Consiglio Direttivo sono conferiti i poteri necessari per adottare i provvedimenti concernenti la vita e l'amministrazione dell'Associazione ed il suo regolare funzionamento, nonché tutti i più ampi poteri di ordinaria amministrazione.

Il Consiglio direttivo studia ed esplica le pratiche per ogni singola attività, formula i regolamenti interni, nomina, so-

spende e licenzia il personale, ne fissa lo stato giuridico ed il trattamento economico conforme alle leggi, espelle i soci morosi.

Il libro dei verbali è tenuto a cura del Presidente e del Segretario.

#### Art.14

(Presidente)

Il Presidente è eletto in seno al Consiglio Direttivo con la partecipazione di almeno cinque (4) membri e a maggioranza degli intervenuti.

Dura in carica tre (3) anni ed è rieleggibile.

Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Associazione sia nel campo negoziale che giudiziale, e adotta, in caso di urgenza, tutti i provvedimenti necessari, informandone il Consiglio Direttivo nella prima riunione successiva.

In caso di assenza o di impedimenti, il Presidente è sostituito dal Vice Presidente.

Il Presidente può delegare stabilmente alcune sue funzioni al Vice Presidente.

#### Art. 15

(amministratore)

L'Amministratore è responsabile dell'attività finanziaria e amministrativa dell'Associazione.

Tiene i libri contabili, provvede all'esazione delle quote dei soci e delle entrate in genere, nonché ai pagamenti e alle

spese necessarie.

#### Art. 16

(segretario)

Il Segretario provvede alla compilazione dei verbali del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea, nonché a tutti gli atti di segreteria.

Le cariche dell'Amministratore e di Segretario sono cumulabili.

#### Art. 17

(organo di controllo)

L'organo di controllo, anche monocratico, è nominato nei casi e nei modi previsti dall'art. 30 del D. Lgs. 117/2017.

L'organo di controllo:

vigila sull'osservanza della legge, dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;

vigila sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento

esercita compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale

attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto.

Può esercitare, al superamento dei limiti stabiliti dal D.Lgs. 117/17 all'art. 31, la revisione legale dei conti. In tal caso è costituito da revisori legali iscritti nell'apposito regi-

stro.

Il componente dell'organo di controllo può in qualsiasi momento procedere ad atti di ispezione e di controllo e, a tal fine, può chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

#### ART. 18

(organo di revisione legale dei conti)

È nominato nei casi e nei modi previsti dall'art. 31 del D. Lgs 117/2017 ed è formato da un revisore contabile iscritto al relativo registro.

#### Art. 19

(bilancio)

L'esercizio finanziario si apre il 1° gennaio e si chiude il 31 dicembre di ogni anno.

Entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio il Consiglio Direttivo deve sottoporre all'Assemblea degli Associati per l'approvazione un bilancio d'esercizio redatto nei modi di legge e formato dallo stato patrimoniale e dal rendiconto gestionale con indicazione di proventi ed oneri dell'Ente; detto bilancio e' accompagnato da una relazione che illustra le singole poste, riferisce circa l'andamento economico e gestionale dell'ente, le modalita' di perseguimento delle finalita' istituzionali, nonche' il carattere secondario e strumentale delle attivita' diverse da quelle istituzionali; in detta relazione si da conto di eventuali osservazioni o sugge-

rimenti derivanti dall'organo di controllo e/o dal Revisore.

Il Bilancio così formato, una volta approvato dall'Assemblea, è depositato nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore a cura del Consiglio Direttivo.

Ricorrendo le condizioni di legge, il Consiglio Direttivo deve predisporre e depositare nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore il bilancio sociale redatto con le modalità previste dalla legge.

Il Bilancio sociale, nei casi previsti dalla legge, deve essere pubblicato annualmente anche nel sito internet dell'Associazione o nel sito internet della rete associativa di appartenenza, con indicazione di emolumenti, compensi o corrispettivi attribuiti ai componenti del Consiglio Direttivo, all'Organo di Controllo, ai dirigenti, nonché agli associati.

#### Art. 20

(regolamento)

Con regolamento interno, proposto dal Consiglio Direttivo e approvato dall'Assemblea, potranno essere stabilite le norme di esecuzione del presente Statuto.

#### Art.21

(scioglimento)

Per deliberare lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio, occorre il voto favorevole 3/4 (tre quarti) degli associati

A norma dell'art. 9 del D.Lgs. 117/2017, in caso di estinzione

o scioglimento dell'Associazione, il patrimonio residuo dovrà essere devoluto, salva diversa destinazione disposta per legge, ad altro/i ente del Terzo Settore individuato/i con delibera del Consiglio Direttivo su conforme parere del competente Ufficio del Registro del Terzo Settore

Art. 22

(controversie)

Qualunque controversia sorgesse in dipendenza della esecuzione o interpretazione del presente statuto e che possa formare oggetto di compromesso, sarà rimessa a giudizio di un arbitro amichevole che giudicherà secondo equità e senza formalità di rito, dando luogo ad arbitrato irrituale. L'arbitro sarà scelto dal Presidente del Tribunale competente per la sede dell'associazione.

Art. 23

(disposizioni finali)

Per tutto quanto non previsto dal presente Statuto, si fa riferimento alle leggi vigenti in materia.

F.to Gangeri Maria Mirella

F.to Anna Putorti' Notaio

-----L.S-----